

## Disabilità, lavoro, tecnologia



Ho cominciato ad interrogarmi sul mio futuro nel mondo del lavoro già ai tempi dell'Università, quando frequentavo il secondo anno in Scienze della Comunicazione a Lugano. All'epoca potevo ancora permettermi di essere piuttosto spensierato e nelle mie giornate già belle piene d'impegni non mancava mai un pizzico di ottimismo. Iniziavo però a rendermi conto che il mio personalissimo percorso di integrazione nella "giungla normodotata", iniziato con la scolarizzazione entro le mura di un asilo abile, sarebbe diventato sempre più difficile in quanto pieno di nuove insidie.

Desideravo trovare un'attività professionalmente appagante, che mi piacesse e che mi desse qualche soddisfazione. Ma l'aspetto fondamentale era ed è tuttora quello di esercitare un lavoro che si concili con tutta quella serie di impegni necessari a mantenere uno stato di salute per lo meno accettabile. Quasi inutile sottolineare che un disabile motorio affetto da una neuropatia cronica non può permettersi di trascurare la fisioterapia, altrimenti rischia di irrigidirsi al punto di rimanere lì come il più salato tra i baccalà.

All'USI mi barcamenavo tra esami, "team works" e seminari presentati da brillantissimi neo-imprenditori forestieri, magicamente sbucati fuori dalla new economy come i porcini in autunno.

Sempre in quel periodo ricordo perfettamente il momento in cui era balzato agli onori della cronaca il caso di quella mia amica non vedente laureatasi brillantemente in giornalismo: dopo due anni di faticose ricerche non era purtroppo ancora riuscita a trovare un impiego idoneo e l'aspetto più spinoso era quello di aver faticato persino a rientrare nei programmi di ricollocamento professionale gestiti dai vari enti istituzionali. Proprio quel fatto mi fece chiaramente comprendere di come tutte e due ci trovavamo nel bel mezzo di un pasticcio legislativo, a prima vista incomprensibile e paradossale. E non siamo ahimè i soli. Per quanto mi riguarda lo Stato certifica il mio grave handicap, visto che da quando sono in fasce percepisco un assegno grande invalidi di grado elevato. Tuttavia, esattamente come avviene per l'amica giornalista, la capacità di guadagno è considerata pari al 100% e viene praticamente calcolata d'ufficio, in quanto sia lei che io abbiamo avuto l'opportunità di poter seguire una formazione diversa da quella proposta dalla scuola speciale. Comprendo e condivido pienamente l'uguaglianza teorica al momento di cercar lavoro e mi rendo conto dei grandi progressi sociali degli ultimi 40 anni persino nell'integrazione professionale. Rimane comunque assai complicato impiegarsi nelle aziende, poiché ritengo gli incentivi non sufficienti a garantire l'aiuto alla persona disabile da parte dei colleghi divorati dallo stress e dal careerismo distorto, assai più di quanto lo fossero i compagni di banco e di merende. Nella fattispecie sono difficili tutti gli spostamenti indipendentemente dai mezzi usati e sono costretto a chiedere aiuto anche solo per andare in bagno. Mi è indispensabile un livello di assistenza pari a quello che è garantito dai laboratori protetti o da strutture simili grazie al paziente lavoro degli educatori e dei volontari. Pur riconoscendo l'assoluta importanza politica e sociale di queste strutture a favore di tutte quelle persone che davvero non potrebbero fare altrimenti, credo che il rischio di ghettizzazione sia molto elevato per gli ospiti lavoratori.

Per tutta questa serie di motivi ho deciso fin da subito di giocare la carta autoimprenditoriale nell'intricatissimo mondo binario, sfruttando parte del potenziale che internet mette a disposizione.

E dopo qualche anno di esperienza sul campo sono sempre più convinto che, qualsiasi sia lo scenario lavorativo nel quale un disabile motorio si trova, ritengo le tecnologie informatiche non solo utili in termini di accessibilità ma anche preziosi strumenti di apprendimento. Fondamentale è aumentare le capacità al fine di raggiungere un livello di conoscenza tale da eliminare quel gap dovuto alla disabilità motoria.

